

IL VAGABONDO ADDORMENTATO CHE NESSUNO VEDE

Gentile redazione, guardo fuori dalla finestra e vedo sul pratone adiacente alla chiesa quello che mi sembra un grosso sacco nero dell'immondizia. Già che ci sono, impartisco una lezione di educazione civica e ambientale a mia figlia stigmatizzando il fatto che non si abbandonano i rifiuti in giro e bla bla bla. Mia figlia tace, ascolta, guarda. Poi mi dice: "Ma quel sacco ha un braccio!". Naturalmente non ci credo anche perché nel frattempo sono passati diversi cani con i loro padroni. Poi usciamo per andare alla messa e, già che ci siamo, passiamo a vedere il sacco. Che sacco, in effetti, non è: è un poveraccio che, nonostante lo chiami, resta immobile. Mi precipito in chiesa a chiedere aiuto. Viene con me un ragazzo che scuote l'addormentato. Così si scopre che il tipo non era morto, né moribondo, ma solo immerso in un sonno profondo. Tutto ok? Non proprio: mi chiedo come mai nessuno di quelli che sono passati abbia pensato che quella persona, certamente un border-line, potesse avere bisogno di aiuto.

Lettera firmata

Lettera aperta ai sanfelicini

RINGIOVANIAMO IL NOSTRO VILLAGGIO

Come si fa a progredire senza investire? Perplessità sulla riqualificazione del nostro Centro commerciale; dubbi sull'utilità del sito web del Condominio; critiche sul numero dei parcheggi riservati ai sanfelicini... Tutte le questioni sollevate sembrano nascondere la voglia di non fare. La staticità nelle azioni che potrebbero migliorare la nostra vita è un brutto sintomo. Martedì sera (16 febbraio) alla riunione dei rappresentanti dei condomini periferici era presente meno della metà delle persone. Però ci sono tanti motivi per muoverci e tenere meglio la nostra proprietà. Eccone alcuni: 1) Si sa che nei periodi di crisi si possono spuntare migliori condizioni di prezzo dai vari fornitori. 2) Il continuo posticipare delle azioni manutentive ci ha portato alla fine a dover affrontare i problemi tutti assieme. Infatti l'intero San Felice avrebbe bisogno di ritocchi e migliorie; occorre però partire senza indugio dal Centro che è e deve restare il nostro "cuore pulsante". Poi si dovrà/potrà fare il resto. 3) Il costo finale sarebbe esiguo grazie alla possibilità di un ritorno fiscale: un appartamento di 100 metri quadri pagherebbe circa 380 euro in due anni. Non è detto che sarà sempre possibile detrarre una parte della spesa. Coraggio, dunque, e decidiamo finalmente di affrontare una cura di ringiovanimento del nostro villaggio.

Renzo Robbiani

Verso le amministrative del 28-29 marzo. Tanti candidati sindaco, tra qualche riconferma e un paio di new entry da tenere d'occhio

Campagna elettorale al via La previsione: meno slogan, più email

Campagna elettorale al via anche nel nostro quartiere. Le liste sono ormai ufficiali e le novità che ne emergono non sono tantissime. Tra le altre, segnaliamo la new entry Gregorio Procopio, in testa alla lista civica Segrate Domani, appoggiata da Aria Nuova (candidata sindaco Paola Monti) e in cui si incontrano volti conosciuti a San Felice come Saverio Lombardi Vallauro e Ilaria Mainardi. Nella lista del Partito democratico e dei socialisti (candidata sindaco Liliana Radaelli) non vedremo più Augusto Schieppati, che mantiene il suo incarico di coordinatore del Pd a livello di comprensorio. Altri candidati sindaci presentati da liste di opposizione sono Paolo Micheli, per Segrate Nostra e Segrate Verde, e Alessandro Reda, per la Federazione della Sinistra.

Date le divisioni in campo avverso, è facile prevedere che il sindaco Adriano Alessandrini (Pdl, alleato alle amministrative con la Lega) avrà gioco facile per la rielezione. Anche nella lista Pdl-Lega, alcune conferme come la dottoressa Maria Assunta Ronchi e una novità, Alessandro Seracini, già presidente del Consiglio di circoscrizione. Altri nomi sanfelicini sono quelli di Barbara Galimberti e Massimiliano Migliorini. Un "giro" di opinioni tra alcuni candidati permette di prevedere una campagna elettorale serena, fatta più di contatti personali e giri di email che di slogan e incontri pubblici. Occhio alle caselle della posta elettronica, dunque, e appuntamento alle urne il 28 e 29 marzo, con un cospicuo anticipo delle vacanze di Pasqua per i ragazzi delle elementari che ospitano i seggi.

Confermato l'amministratore Ruffino, eletti i nuovi consiglieri

Assemblea di Condominio mai così partecipata Ok alla "messa in sicurezza" del Centro commerciale

Da molto tempo la partecipazione dei sanfelicini all'assemblea ordinaria di Condominio centrale non era stata così numerosa. La sera di martedì 23 febbraio non sono bastate le 194 poltrone del cinema, ma c'è stato bisogno di qualche aggiunta. Il fatto è consolante per molte ragioni, ma soprattutto perché troppe volte le decisioni prese in passato da assemblee meno rappresentative avevano lasciato importanti problemi aperti, costringendo le amministrazioni a rinvii e a rinunce. Questa volta i "sì" agli ordini del giorno sono stati netti, mostrando la volontà dei condomini di fare quanto è necessario per mantenere alto il livello qualitativo del nostro quartiere, pur cercando di contenere la spesa in misure accettabili. È stato detto che è stata un'assemblea produttiva, nel senso che dalle votazioni è emersa l'indicazione per l'amministratore Luca Ruffino ad andare avanti nella linea che ha contraddistinto il primo anno di

gestione effettiva. Anche l'unico punto all'ordine del giorno che non è stato approvato per "mancanza di maggioranza qualificata" per l'abbandono di molti dei partecipanti della sala dopo le 24, punto che riguardava la riqualificazione del Centro commerciale, aveva comunque riscosso l'approvazione di ben oltre il 50% dei presenti. Ora il quartiere spera che amministratore e Consiglio collaborino per il raggiungimento dei risultati indicati nel bilancio preventivo 2010, "aggiustato" in corsa limitando qualcosa alle spese minori per dare più risorse a quella che consentirà la "messa in sicurezza" del Centro commerciale. A proposito di Consiglio, ecco i nomi dei sei eletti: per il comparto Nord, Massimo Teodori e Carmelo Seminerio. Comparto Centro, Barbara Galimberti e Guido Otto. Comparto Sud, Alberto Riva e Marco Riccardo Cattaneo.

la lettera di don Francesco *continua da pagina 1*

educazione di ogni persona, adulta e giovane. E questo per il bene di tutti. Potrebbe essere, in questa Quaresima, una scelta di tante famiglie, soprattutto cristiane, quella di dedicarsi più tempo per stare insieme, per ascoltarsi e capirsi di più, per prevenirsi l'un l'altro nei rispettivi bisogni, soprattutto nel bisogno di affetto sincero e gratuito, capace anche di parole vere e ferme laddove se ne avverta la necessità. Sarebbero parole che al momento possono sembrare troppo dure ma che, se dette con il cuore, entrano in modo giusto in ciascuno di noi lasciando il segno. Auguro a tutti buona Quaresima, vissuta nella serenità e nell'impegno. Con affetto,

don Francesco

Tipi felici

Venera Moscheo, la "storica" custode della scuola: ho conosciuto generazioni di ragazzi, agli alunni racconto le marachelle dei genitori

"La mia famiglia allargata sono i bambini"

È arrivata 33 anni fa, precisamente il 24 settembre 1977 e oggi è un'istituzione: non c'è nessuno che non la conosca e sono tantissimi quelli che parlano di lei con quell'affetto che si riserva a chi si è distinto per aver avuto una presenza incisiva nella tua vita. Parliamo di Venera Moscheo, la custode della scuola e del Centro civico. Di Venera si percepisce subito il carattere forte, inflessibile con giudizio, e che ha una precisa idea del bene e del male. Ma quando parla dei "suoi ragazzi" si commuove.

Dopo 28 anni passati alle medie, ora è alle elementari.

Alle medie mi trovavo benissimo, ma poi i vecchi insegnanti sono andati in pensione e io mi sentivo una sopravvissuta. Così ho voluto provare a stare con i più piccoli. Non riesco nemmeno a spiegare la gioia che provo. Questi bimbi sono quasi tutti figli di ex allievi sanfelicini.

C'è differenza tra i bambini di ieri e quelli di adesso?

Una volta i bambini erano più tremendi, ma erano anche più responsabili: ne combinavano, rischiavano, ma sapevano cosa li attendeva. Oggi sono più bravi, ma anche più irresponsabili.

Che rapporto ha con i bambini?

Ho la sensazione bellissima di sentire l'affetto, eppure non li coccolo.

Ma?

Gli parlo, li ascolto, qualche volta racconto loro episodi che riguardano i loro genitori quando erano bambini... Non dico tutto, naturalmente: per esempio l'anno

scorso è uscita dalle elementari una ragazzina tremenda. Ma lei non saprà mai che sua madre era peggio.

Episodi pesanti che ricorda?

Quando sono arrivata qui c'erano anche i bambini di Novegro che allora non aveva le scuole. Mi ricordo il caso di un ragazzino poverissimo la cui famiglia non poteva pagare la mensa. Io e la maestra gli cedevamo il nostro buono pasto. Poi negli anni '80 ci sono state altre situazioni tragiche, anche violente, ma poi, parla e parla, i ragazzini iniziavano a ragionare.

Lei è una sorta di ponte tra il passato e il presente.

Anche, ma non solo. Come custode del Centro civico rivedo molti ex alunni che oggi studiano all'università. Sono il mio passato prossimo e anche con loro ho un rapporto molto gratificante. Faccio un esempio: questi ragazzi che studiano al Centro civico sanno di poter contare su una saletta dove svolgere il "ripasso ad alta voce" a un paio di giorni dall'esame e non c'è volta che non mi comunichino come è andata, magari con un sms appena usciti dalla prova. Posso dire di avere una sorta di famiglia allargata che mi riempie la vita di soddisfazioni.

Com'era la San Felice degli esordi?

Erano tutti più uniti e c'erano tanti veri genitori. Oggi, qui come altrove è tutto più lasciato andare.

Non ha mai pensato di lasciare?

Prima o poi me ne andrò in pensione e quando lo farò voglio scomparire per un paio di mesi, all'inizio della scuola. Certamente non sarà facile.

Lidia Minak

FILIPPINI DI SAN FELICE VITTORIOSI AL BASKET

La loro squadra di basket si chiama "San Felice 73". Sono i giovani filippini che recentemente hanno vinto un'importante competizione a Bologna, battendo i filippini di Brescia, Modena, Firenze e Milano 2. Abitano e lavorano a San Felice e dintorni e questo spiega quel 73 sulla maglia: il numero del bus che li accompagna per tutta la settimana. Grande amore per il basket (d'altronde sport nazionale nel loro Paese). Amore che comporta anche sacrifici. Come quello di affrontare nel loro giorno di libertà dal lavoro la trasferta di Bologna. Partenza alle 4 e mezza del mattino per poter disputare (e vincere) un torneo in cinque partite, una



dopo l'altra, dalla mattina alla sera. Ma quella trasferta se la ricorderanno per un pezzo. E' stato il loro primo impegno agonistico di un certo livello, dopo che la squadra si era costituita nel settembre scorso. Giornata

memorabile, per la gioia del folto gruppo di familiari che li hanno accompagnati. Ecco i nomi: Rodel de Chavez (allenatore), Jose Ojeda (capitano), Luis Villanueva, Glen Brucal, Teody Brucal, Jhun Buenviaje, Robert Batita, Allen Balais, Jay R. Magsino, Taradz, Eric Buenviaje, Dabong Maramot, Hywell Anglo, Mork Anthony Magsino, Antonio Tony Magsino (dirigente e sponsor).

"Paula" protagonista per il mese di marzo

GRUPPO DI LETTURA, TOCCA ALLA ALLENDE

"Paula", scritto da Isabel Allende nel 1991/92 (uscito in Italia nel 1995), è la lettura scelta per il mese di marzo. Il gruppo dei partecipanti agli incontri organizzati dalla biblioteca "La scighera" lo commenterà giovedì 1 aprile. Il primo giovedì di marzo al centro della riunione ci saranno le pagine de "La dismissione" di Ermanno Rea, letto in febbraio. Si parlerà anche di cinema, in particolare del film "Tra le nuvole", programmato al Sanfelicinema nell'ultima settimana di febbraio. Da segnalare, per chi vuole parlare e sentir parlare di cinema, anche gli incontri mensili organizzati dall'Associazione Hobby e Cultura. Ha aperto la serie martedì 23 febbraio "Io loro e Lara" di Carlo Verdone. Martedì 30 marzo sarà la volta di "La prima cosa bella" di Paolo Virzì, programmato nel cinema del quartiere nei giorni 18, 20 e 21 marzo.

SANFELICINEMA

Giovedì 4, sabato 6 e domenica 7 marzo ore 21,15
A Single Man
Drammatico, USA, 2010
Di Tom Ford, con Colin Firth, e Julianne Moore. Durata 1 ora e 35'.

Sabato 6 e domenica 7, ore 16
Pioveno polpette
Animazione, USA 2009
Di Phil Lord e Chris Miller. Durata: 1 ora e 30'.

Giovedì 11 e sabato 13 ore 21,15
Domenica 14 ore 16 e 21,15
L'uomo che verrà
Drammatico, Italia 2010.
di Giorgio Diritti, con Alba Rohrwacher, Maya Sansa, Claudio Casadio. Durata 1 ora e 57'.

Giovedì 18 e sabato 20 ore 21,15
Domenica 21 ore 16 e 21,15
La prima cosa bella
Commedia, Italia 2010
Di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli, Claudia Pandolfi. Durata 1 ora e 56'.

Giovedì 25 e sabato 27 ore 21,15
Domenica 28 ore 16 e 21,15
Nine
Musical, Usa/Italia 2010
Di Rob Marshall, con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Marion Cotillard, Nicole Kidman. Durata 1 ora e 50'.

RACCOLTI QUASI 2 MILA EURO PER IL CENTRO AIUTO VITA

Raccolta record di fondi per il Centro aiuto alla vita della Mangiagalli: la consueta vendita benefica di primule, effettuata domenica 7 febbraio davanti alla chiesa, ha fruttato quasi 2 mila euro, che aiuteranno le donne in difficoltà a portare avanti la gravidanza.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

GUARDIA MEDICA
prefestiva: ogni sabato dalle 8 alle 20
festiva: dalle 8 alle 20
notturna: tutti giorni dalla sera al mattino
Pioltello - Segrate: tel. 02 92103610
Peschiera Borromeo: tel. 02 5472056

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16 - 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9.30 -12. Tel. 02 70300844

CIRCOSCRIZIONE
SAN FELICE-TREGAREZZO
Centro civico - tel/fax 02.70308248
email circoscrizione6sf.tregar@virgilio.it
Incontro con i cittadini mercoledì 16-18.

**Le terze elementari avevano
spedito regali ai piccoli malati**

**“GRAZIE PER I VOSTRI DONI”:
LA LEGA TUMORI SCRIVE AI BIMBI**
“Grazie perché avete donato un po’ di gioia a chi sta attraversando un momento difficile”. E’ l’incipit della lettera con la quale il professor Gianni Ravasi, presidente della Lega italiana per la lotta ai tumori, sezione di Milano, ha ringraziato i bambini delle terze elementari di San Felice che durante le festività natalizie hanno donato regali ai loro coetanei ricoverati all’Istituto dei tumori. Commossa la maestra di religione, Dantea Gatti, che con le altre colleghe aveva seguito l’iniziativa spontanea degli alunni.
I pacchetti con i regali erano stati raccolti durante la recita natalizia a scuola e spediti ai bimbi dell’ospedale di Città Studi, che a loro volta li hanno trovati a sorpresa nella calza della Befana.
“Avete dato un insegnamento importante - continua la lettera di Gianni Ravasi, recapitata nei giorni scorsi alla scuola elementare - per i ragazzi della vostra scuola, che hanno dimostrato solidarietà verso bambini meno fortunati di loro”.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.sanfelice.it.

■ Cercasi signora referenziata con esperienza per accudire una neonata ed una bimba di 2 anni dalle 15 alle 19 da lunedì al venerdì, saltuariamente anche al sabato. Cell. 340.8919671

■ La Tata Raffa si occupa a San Bovio di bimbi grandi e piccini, con possibilità di ritiro da asilo e/o scuola. Per giocare con noi chiama il 347.7723297.

■ Per qualsiasi operazione di idraulica, elettricità, tapparelle, zanzariere, serrature, sig. Gianni, prezzi modici. Cell. 338.2646857.

■ Cedo due azioni dello Sporting Club Malaspina. Cell. 393.9492962.

■ Stiratrice referenziata offresi per stiro a ore oppure a domicilio. Maria. Cell. 347.0025360.

■ Insegnante madrelingua spagnola, pluriennale esperienza, impartisce lezioni, ripetizioni, traduzioni a tutti i livelli. Cell. 347.3243409.

■ Signora di San Felice, promotrice appuntamenti online e inside su aziende in database, cercasi per impegno part-time. Tel. 328.6224199.

■ Società di ingegneria elabora attestati di certificazione energetica per unità immobiliari. Tel. 02.70300300.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi o anziani. Per referenze email luisa.piccoli@fastwebnet.it. Cellulare 339.7747447 (ore 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Marta	26	388 937 45 51	Fissa	Salvador
Joana	21	389 644 86 49	8 - 19	Romania
Julia	63	334 375 00 35	Fissa	Romania
Nancy	43	329 706 50 32	9 - 17	Ecuador
Rim	28	338 777 83 36	9 -15	Tunisia
Sanoga	40	329 139 23 92	Giorno	C.Avorio
Liliana	37	334 240 45 63	9 - 16	Moldavia
Orestes	38	388 699 03 97	Badante/Fisso	Perù
Janet	37	389 516 76 37	8 - 16	Ecuador
Christian	30	392 053 51 32	Giorno	Ecuador
Sonia	23	347 606.84 38	8 – 14 B.Sitter	Italia
Jessica	20	338 327 01 69	B.Sitter	Italia
Suela	31	320 909 39 35	8 - 16	Albania
Isabel	46	333 291 36 24	13 - 18	Ecuador
Deborah	30	389 175 24 25	Mattina	Perù
Irina	43	320 794 20 92	Giorno	Romania
Tetyana	45	380 388 46 93	Fissa	Ucraina
Roberta	41	335 543 08 04	8 - 19	Perù
Costanza	57	339 125 32 41	Assistenzabimbi/anziani	Italia
Clara	50	348 762 05 14	Mattina	Perù
Maria	37	02 23 16 70 45	Giorno	Italia
Rosalinda	55	327 615 76 94	Fissa	Ecuador
Mattea	23	02 92 66 184	Mattino/patente	Italia
Grazia	39	333 757 87 30	Giorno/patente	Italia
Geovanna	23	328 817 04 64	8 -17	Bolivia
Alexandra	18	340 231 96 19	Fissa	Ecuador
Linda	39	389 698 53 54	Infermiera	Nigeria

Un aiuto subito

JANET, NEOMAMMA SENZA LAVORO
E CON UN MUTUO SULLE SPALLE

Da questo numero parte una rubrica realizzata in collaborazione con la Caritas di San Felice che ci segnalerà i casi più bisognosi di aiuto. Delle attività della Caritas vi avevamo già parlato nello scorso numero di “7 giorni”: 3.500 persone assistite, 1.500 pacchi distribuiti annualmente, corsi di italiano per stranieri, scuola di computer, ecc. Ci sono poi 40 famiglie che si trovano in situazioni particolarmente critiche. Il caso di questo mese riguarda Janet, una signora sudamericana di 37 anni con un bambino di un anno che è stata abbandonata dal marito. Janet da quando è nato il bambino è senza lavoro (anche per le colf c’è meno richiesta). Prima di restare incinta aveva contratto un mutuo per pagare il modesto appartamento in cui vive. Allora faceva la badante e guadagnava quel tanto che le permetteva di pagare le rate. Ora non sa come fare. Tutti i mesi riceve dalla Caritas di San Felice il pacco viveri che le assicura la sopravvivenza per una quindicina di giorni. Ma l’aiuto è troppo modesto anche in considerazione dei bisogni del bambino. A tutti i nostri lettori chiediamo di aiutarci a risolvere questa emergenza. Potete contattare Luisa Piccoli della Caritas di San Felice, email luisa.piccoli@fastwebnet.it.



la lettera di don Francesco

LA “CIVILTÀ DELL'AMORE”
SI COSTRUISCE IN FAMIGLIA

Carissimi amici di San Felice, ben trovati al termine del mese di febbraio e a Quaresima iniziata. L'altra sera, concludendo in parrocchia il corso dei fidanzati che si preparano al sacramento del matrimonio, ho esordito presentando

alcuni dati: “Nel 2008 nel mondo si sono tenuti 2.105 weekend (cioè 40 ogni settimana) che hanno coinvolto circa 30.700 coppie di sposi e 420 preti e religiosi”. Prima che io finissi di esporre la mia proposta, sono stato interrotto da qualcuno: “Di sposi che si sono separati?”. Tanto è presente in questi giovani, prossimi a una scelta decisiva, la consapevolezza delle difficoltà delle coppie oggi e forse anche la paura di non riuscire a realizzare fino in fondo il proprio sogno. Quelli invece erano dati statistici di incontri di fine settimana di cui tante coppie nel mondo (qualcuna è anche

di San Felice) si fanno dono per tener vivo il sogno del loro matrimonio nella vita quotidiana e, qualora ci fossero, per superare resistenze che intralciano una buona relazione di coppia, facendo soffrire un po’ tutti. Questo nella convinzione che è a partire da se stessi, migliorando il proprio comportamento, che si rende migliore il mondo e che si costruisce “la civiltà dell’amore”, come la chiamava Paolo VI. Il nostro, quest’anno, è stato un bel corso di 10 coppie di giovani, fidanzatisi in tempi e modi diversi (qualcuno addirittura si è conosciuto sui banchi delle scuole superiori), ma tutti accomunati dal vivere insieme la riflessione e il cammino di fede, per accogliere con disponibilità il dono del Signore, che unendo un uomo e una donna battezzati li rende segno del Suo amore.

Ciò che ha caratterizzato questo gruppo è stato il coinvolgimento schietto e disponibile di tutti i partecipanti, la capacità di aprirsi con fiducia ammirabile l’uno all’altro e nel gruppo, il fraterno legame d’amicizia e il sincero proposito di riprendere in seria considerazione la fede, spesso sopita, come misura che dà valore alle proprie scelte. Io credo che sta proprio qui la possibilità per ogni coppia di sposi di tener vivo e significativo il sì che un giorno si sono detti davanti all’altare. È importante nutrire la propria relazione con un dialogo sincero, profondo, quotidiano o almeno frequente, dove ci si condivide ciò che ognuno dei due vive nel suo intimo (e, come faceva notare uno di quei fidanzati, dove l’altro ascolta senza giudicare). È importante vivere la propria affettività e sessualità in modo costruttivo e rispettoso dell’insegnamento del Signore, della persona e dei valori in cui entrambi si crede; affettività e sessualità intese come modi per esprimere se stessi e le proprie aspirazioni più alte e più vere e per camminare insieme verso ideali grandi, eppure concreti. È importante infine crescere insieme nella fede e nel nome del Signore, attingendo dai sacramenti e dalla preghiera, vissuta insieme e nella quotidianità, la forza e la gioia per i vari passi del proprio cammino. Dette così, le cose sembrano semplici e facili, mentre la realtà è molto più complessa, è vero. Ma se c’è da entrambe le parti della coppia l’impegno a nutrire stima reciproca, a comprendersi attraverso un ascolto fatto più con il cuore che con le orecchie, a sopportarsi con magnanimità, a perdonarsi nei propri limiti e a superare le inevitabili difficoltà; se c’è, in una parola, in tutti e due la decisione di volersi bene (parlo di un atto di volontà e non solo di un sentimento), sono convinto che non solo ci sarebbero molte rotture e separazioni in meno nelle famiglie, ma ancor di più rifiorirebbe il valore fondamentale che la famiglia ha nella formazione e nella

continua a pag 2

Nostra rilevazione sulle anagrafi
di Peschiera, Segrate e Pioltello

RISOLTO IL “GIALLO” DEI RESIDENTI:
SIAMO (APPENA) IN 4.348

Ma quanti sono i sanfelicini? È una domanda che da decine d’anni sentiamo ripetere ed alla quale è ancora difficile rispondere. Su richiesta di una studentessa milanese che sta preparando una tesi sul nostro quartiere abbiamo interpellato gli uffici anagrafici dei tre Comuni entro i cui confini sta il nostro quartiere. Ecco i risultati: sanfelicini segratesi: 2.824. Sanfelicini pioltellesi: 1.154. Sanfelicini peschieresi: 370. Totale: 4.348. Un risultato certamente inferiore alle reali presenze, soprattutto per il fatto che non tutti gli abitanti del quartiere hanno la residenza in questi tre Comuni. Tempo addietro la stima era stata fatta calcolando che se mediamente in ogni appartamento vivono tre persone e gli appartamenti del quartiere sono circa 2.000, gli abitanti dovrebbero essere 6.000. Stando invece al risultato ufficiale dei dati comunali (Istat, 2009), la media per appartamento dovrebbe essere 2 persone virgola qualcosa. Probabilmente anche a San Felice (come a Milano) sono aumentati i single e le coppie senza figli.

La Quaresima in parrocchia

VIA CRUCIS E RITIRI:
LA PREPARAZIONE ALLA PASQUA

“Ritornate a me con tutto il cuore”: è l’invito del profeta che ci introduce nel tempo della Quaresima, per alimentare la comunione con il Signore. La parrocchia propone alcuni appuntamenti per prepararsi alla Pasqua.
Via Crucis il venerdì alle 9 e alle 16.45 in chiesa; con il Cardinale il 19 marzo a Cologno, in parrocchia il 2 aprile.
Per i ragazzi, un breve tempo per riflettere nell’aula scout del Centro civico: ore 7.40 per le medie e 8.10 per le elementari.
Inoltre si ricorda che i venerdì di Quaresima sono “di magro”, in spirito di penitenza e di sobrietà. Il primo venerdì (26.2) e il Venerdì Santo (2.4) sono anche di digiuno, che, per chi desidera, è possibile vivere comunitariamente in oratorio, mangiando solo riso bollito (ore 19.15).
Gli esercizi spirituali serali sono lunedì 8 marzo, martedì 9 a San Felice, mercoledì 10 a San Bovio.
Sabato 20 marzo, ore 16, Sacra Rappresentazione sulla Via Crucis al cinema.
Sabato 17 aprile pellegrinaggio alla Sacra Sindone (iscrizioni in parrocchia).
Continua la solidarietà con le popolazioni di Haiti colpite dal terremoto: le offerte raccolte saranno destinate ai progetti di solidarietà della Caritas.